



*Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Udine  
tel.0432/517758 – fax.0432/517700*

N. 4869/12 R.G. notizie di reato/Mod. 21

**VERBALE DI INTERROGATORIO  
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI**  
- artt. 64 e segg., 294 c.p.p., 21 D.Lv. 271/89 -

Il giorno 24.4.13 alle ore 10.00, in Udine – Procura delle Repubblica, Via Lovaria 8, piano 2°, avanti al Pubblico Ministero dott.ssa Barbara Loffredo - Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, è comparsa a seguito di invito, la persona sottoposta ad indagini:

**STRASSOLDO RAIMONDO, nato a Roma il 24.9.1942**

L'indagato, in via preliminare, viene avvertito che :

- a) le sue dichiarazioni potranno essere sempre utilizzate nei suoi confronti;
- b) salvo quanto disposto dall'art. 66, comma 1, ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso;
- c) se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p.;

L'indagato invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde:

- **generalità:** STRASSOLDO RAIMONDO
- **nazionalità:** italiana;
- **residenza anagrafica:** Cervignano del Friuli – frazione Strassoldo via dei Castelli
- **luogo in cui esercita attività lavorativa:** in pensione dal 31.10.13
- **stato civile:** coniugato
- **condizioni di vita individuale/familiare/sociale:** buone
- **titolo di studio:** laurea
- **professione/occupazione:** pensionato
- **beni patrimoniali:** comproprietà di immobili e terreni con il fratello
- **se è sottoposto ad altri processi penali:** credo tre o quattro volte
- **se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero:** credo di sì
- **se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità:** sì
- **se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche:** consigliere comunale e assessore dal 1985 al 1993 nel mio comune -consigliere comunale a Udine dal 1998 al 2003

Si da atto che è presente quale difensore d'ufficio della persona sottoposta alle indagini l'avv. Duccio Valente del Foro di Udine

L'indagato viene avvisato che che nel corso del procedimento penale è obbligata ad avvalersi di un difensore "tecnico" avendo peraltro la facoltà di nominare un difensore di fiducia

L'indagato viene invitato a fare dichiarazione o elezione di domicilio ai sensi dell'art. 161 c.p.p. (con avvertimento che ogni mutamento del domicilio, dichiarato o eletto,



deve essere comunicato alla scrivente autorità giudiziaria e che, in caso di mancata comunicazione del mutamento, ovvero di inidoneità o insufficienza della dichiarazione o elezione, le successive notificazioni verranno eseguite del luogo in cui tale atto viene notificato).

L'indagato elegge domicilio presso lo studio del difensore d'ufficio sito in Udine corte Savorgnan n. 6.

Il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 65 c.p.p., contesta alla persona sottoposta alle indagini i fatti per cui si procede nei suoi confronti e le rende noti gli elementi di prova a suo carico (documentazione acquisita presso l'Università di Udine – sit Priulla Grazia, De Leonardis Carla, Compagno Cristina, De Liddo Silvia, Riem Antonella) quindi invita l'indagato ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa ribadendo l'avviso che ha facoltà di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguirà il suo corso.

Lo stesso dichiara dichiara: "intendere rispondere.

D: Che rapporti ha con Orioles Marco

R: Sono stato suo tutor nel suo corso di dottorato in sociologia e comunicazione. Non ho rapporti personali con lui nè con componenti della sua famiglia. Il padre di Marco Orioles è stato preside della facoltà di lingue dove è tutt'ora docente.

Smentisco le accuse contestate nel capo di imputazione. La mia intenzione come presidente della commissione era di scegliere il candidato più meritevole. La procedura di scelta del candidato è complessa. Credo si debbano compilare almeno 8 verbali. Nel pomeriggio della prima giornata si sono aperti i pacchi contenenti i titoli e si sono dati i punteggi, ma nei nostri appunti personali non a verbale, in quanto trattavasi di giudizi sommari e personali dati senza concordare formalmente i punteggi, ognuno annotandosi i propri. Di solito constataavamo la convergenza dei punteggi. Di solito si procede così, dando punteggi provvisori e poi ridefinendoli in seguito a più approfondita conoscenza delle pubblicazioni. Il sabato seguente, dopo aver fatto il colloquio con ventitre candidati, abbiamo iniziato a stilare i giudizi individuali e collegiali. Abbiamo chiesto alla collega De Leonardis di predisporre la bozza dei giudizi collegiali finali. In questa bozza sono stati riportati i punteggi più o meno convergenti che erano stati fatti informalmente nel giorno precedente. Invece la collega Leonardis ha presentato la sua bozza che recava anche il punteggio finale, nel quale la Rinaldi riportava credo 59 punti e Orioles 55. Ho eccepito che non potevano tenere per buoni quei punteggi informali che avevamo fatto nella fase precedente perché dovevamo discutere con approfondimento sulle pubblicazioni, aspetto maggiormente discrezionale che richiede molta attenzione. Le colleghe hanno risposto di avere già preso visione delle pubblicazioni il giorno prima e quindi non volevano più discuterne. A questo punto abbiamo discusso abbastanza a lungo, non sulle pubblicazioni ma sulle persone di Orioles e della Rinaldi, che erano risultati i migliori. La discussione è stata amichevole e approfondita, ma non conclusiva. Così ci siamo dati appuntamento per la successiva riunione per proseguire la discussione. Alla successiva riunione nel 20.5.2011 le colleghe si sono presentate con un atteggiamento estremamente ostile nei miei riguardi accusandomi anche di disonestà, dicendo che io non facevo gli interessi della facoltà. Mi è stato riferito da un amico che nel frattempo, ossia tra la riunione del 7.5. e quella del 20.5, la preside di facoltà Antonella Riem avrebbe telefonato alla collega De Leopardis descrivendo in modo negativo la mia persona. La collega De Leopardis ha ammesso di aver ricevuto una telefonata, sminuendone l'importanza, ma io ho pensato